

## S. MARIA AUSILIATRICE

Via G. Prati, 10 –  
Verona Telefono 913422

notiziario della parrocchia

febbraio 1995

### **DAL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO EPISCOPALE DELLA C.E.I. PER LA XVII GIORNATA DELLA VITA 5 FEBBRAIO 1995 OGNI FIGLIO È UN DONO**

L'annuale giornata per la vita è per la Chiesa in Italia un'occasione per riflettere sul valore di ogni vita umana e per annunciare a tutti il compito di accoglierla, custodirla ed accompagnarla nel suo sviluppo. La riflessione di quest'anno si sofferma sul grande compito che Dio affida ai genitori facendoli cooperatori del suo amore di Creatore e di Padre e suoi interpreti nel trasmettere la vita umana.

**1** Oggi non è più così evidente e non appare così vero a tutti come in passato che, per gli sposi, il diventare genitori sia un evento di straordinaria grandezza e bellezza. L'Italia, in un periodo di tempo brevissimo, ha assistito ad un vero crollo delle nascite, raggiungendo il più basso indice del mondo e, in assoluto, di ogni tempo. Molti sposi non avvertono questa grave situazione o ad essa si rassegnano, non tanto per alcune reali difficoltà, quanto per una cultura dominante che spinge verso un'illusoria difesa di se stessi più che non al FARSÌ DONO.

la decisione di mettere al mando un figlio è strettamente collegata al valore che si attribuisce alla vita.

**2** Se il figlio non è desiderato per se stesso ma in funzione degli adulti - come loro vantaggio o interesse - si giunge facilmente a ritardare la nascita del primo figlio, a limitare il numero dei figli e, in non pochi casi, a non generare affatto. Obbediscono alla medesima logica anche la PROCREAZIONE ARTIFICIALE quando si accanisce, con costi rilevanti e con reiterati tentativi, a volere un figlio ad ogni costo, che non raramente è orfano dalla sua nascita, ancor più l'aborto che, sopprimendo un figlio nel seno materno, nega radicalmente il valore assoluto della vita umana e la dignità della donna.

**3** Certamente la nascita di un figlio pone ai genitori richieste esigenti, materiali e morali. Ma il bene che si accompagna a tali richieste è grande, sorprendente, pieno di grazie. Perché OGNI FIGLIO È UN DONO.

**4** Riflettere sul valore della vita nascente permette di scoprire, con stupore e gratitudine, quanto provvidenziale sia per la sicurezza, la crescita, l'educazione, la maturazione umana e cristiana del figlio, il piano di Dio che vuole l'uomo e la donna - uguali e diversi - uniti da un patto di amore indissolubile riconosciuto dalla Chiesa e dalla Società.

È il MATRIMONIO LA CONDIZIONE PROPRIA PER COMPIERE LA GRANDE MISSIONE DI GENITORI.

Anche le coppie cui, per tanti motivi non è concesso un figlio proprio, possono partecipare al compito di genitori, mediante l'adozione di bambini abbandonati, l'affidamento di minori in difficoltà e una fecondità spirituale di dedizione e di servizio alla vita ecclesiale, culturale sociale.

**5.** Mentre sollecitiamo la comunità cristiana a farsi presente, con impegno pronto e generoso, la dove la vita che si annuncia è nelle condizioni del bisogno, invitiamo anche i RESPONSABILI DEL BENE COMUNE ad operare perché la famiglia, in particolare quella appena formata, sia oggetto di concreta solidarietà attraverso vere politiche familiari e sociali.

Affidiamo, infine, questo messaggio alla preghiera dei credenti e alla riflessione di tutti coloro che sanno vedere la bellezza e la grandezza di ogni bimbo che nasce. A ciascuna coppia che crede alla vita come dono di Dio ... giunga il nostro augurio affettuoso, che esprimiamo secondo la promessa della parola di Dio: Gioisca tuo padre e tua madre e si rallegri colei che ti ha generato (Proverbi 23,25).

## VI RACCONTO COM'E' NATA LA FESTA PATRONALE

Il nostro è un quartiere che oserei definire giovane.

Sorto all'incirca negli ultimi anni 50, primi anni 60, infatti, alle poche case già esistenti da qualche decennio, se ne aggiunsero delle nuove e con il passare del tempo cominciarono a spuntare come funghi.

Gli abitanti andavano crescendo e con essi le relative necessità, per cui presto sorsero spazi verdi adibiti a giardini pubblici, servizi di ogni genere: studi medici, passaggio di autobus, negozi ed una Chiesa.

La struttura fisica della Chiesa non nacque con le prime case e quindi le Messe si svolgevano, secondo necessità, in un garage, in una cantina, per cui la Chiesa assumeva un concetto ambulante, ma con ciò non meno significativo.

Con il passare del tempo fu finalmente costruita quella che oggi chiamiamo la CESETA VECIA, dedicata a S. Maria Ausiliatrice.

Nell'ambito della parrocchia, come al suo esterno, nacquero ben presto dei gruppi spontanei; in particolare ricordo la difficoltà di trovare un nome per la società sportiva che stava sorgendo, poiché anche il quartiere stesso non aveva ancora una denominazione.

Tra gli interessati, ricordo si disse: Abitiamo e lavoriamo quasi tutti in via Pieve di Cadore, perché non chiamare la società sportiva «U. S. Cadore»? E così fu ! Volonterosi e volontari diedero vita a diverse altre iniziative d'ogni sorta, tutte a scopo umanitario.

Nel '71 nacque anche l'AVIS CA DI COZZI, tuttora esistente.

Durante una riunione del consiglio direttivo AVIS del '76, un Padre della parrocchia, con la sua eloquente dialettica e con ben poca fatica, coinvolse l'intero gruppo, naturalmente ogni componente quale artista nell'arte culinaria, nell'iniziativa di una festa parrocchiale, con qualche piatto, ma con molto vino.

Il 24 maggio 1976 si fece dunque la prima festa in onore di S. Maria Ausiliatrice, sotto il porticato della canonica; il menù prevedeva: bigoli con la sardela e minestron co' i dialetti, naturalmente i mezzi erano di fortuna.

L'AVIS diventò sempre più grande, prese in mano le redini e si diede da fare battendo alle porte, chiedendo aiuti a commercianti, negozianti, a famiglie, tutti ben disposti.

Grazie ad un amico impresario edile del quartiere, si dispose anche di impalcature che permisero di spostarsi dal porticato e di allargarsi, e al menù stesso si aggiunse polenta e mortadela. Alcune signore organizzarono inoltre la pesca di beneficenza gli Scout lavorarono sodo nel predisporre giochi per bambini e la chiesetta ospitò di sera spettacoli allora chiamati mattone su mattone: cori, musica, poesia, danza.

Con il passar del tempo, insomma, l'acquisto di nuovi mezzi fece riuscire la festa sempre migliore. Il 1981 segnò il boom della gastronomia: i piatti aumentarono e gli artisti in cucina si sbizzarrirono sempre più, rallegrati dall'entusiasmo del BACALIN e dalla musica dell'orchestra accompagnata dalle danze in piazza.

Nel 1993 nuove comodità: stands, tavolini, sedie e ombrelloni. Nel 1994 l'ultima festa; attendiamo ora quella del maggio 1995.

Noi dell'AVIS vi aspettiamo numerosi a questo nuovo appuntamento per portare un contributo alle opere parrocchiali e per passare un'ora di letizia fra amici, sotto l'ombra del campanile che, con la sua grande croce bianca, ci guarda.

Insieme a noi vi aspettano i Padri, le signore della pesca con i loro fiori, gli Scout, le bocce. Volutamente non ho voluto menzionare nessuno per il timore di dimenticare qualcuno. Voglio però ricordare Modena Giovanni, non più con noi, il quale fu un grande trascinatore nell'AVIS per la buona riuscita di questa festa.

*Marito*

## LA SANTA MESSA SOLENNE PER LA TERZA ETÀ'

Venerdì 30 dicembre, Festa della Sacra Famiglia, alle ore 10,30 si è tenuta, nella nostra Chiesa, una simpatica iniziativa: la S. Messa solenne per la terza età.

Numerosi erano i fedeli che già occupavano la Chiesa prima dell'inizio della funzione religiosa.

Ha celebrato il Vescovo Giuseppe Amari che al Vangelo ha rivolto ai presenti parole affettuose e fraterne, cariche di significato. Avendo cominciato a parlare di malinconia e tristezza come sentimenti che possono occupare spesso il cuore degli anziani passò subito a elevare l'attenzione su Gesù che costituisce oggetto di speranza e di gioia per tutti ma specialmente per gli appartenenti alla terza età: infatti è a Lui che deve tendere la nostra vita ed è nell'attesa dell'incontro con Lui che anche la prospettiva della morte viene addolcita e rasserenata. Ma anche in questa prospettiva l'anziano deve vivere ugualmente con trasporto la sua vita di credente con la frequenza all'Eucarestia, con la presenza attiva e consapevole nella Comunità parrocchiale, con l'attenzione sempre viva ai problemi della comunità civile specie nell'ambito della circoscrizione, con la presenza nella famiglia come centro di irradiazione di saggezza e disponibilità.

I canti natalizi hanno contribuito ad allietare la liturgia.

Dopo la S.Messa, durante un sobrio rinfresco nella sala parrocchiale, il vescovo si è intrattenuto con grande semplicità e spontaneità con i presenti animando con tutti un dialogo piena di affettuosa sollecitudine. Una felice iniziativa, dunque, che molti dei presenti si sono augurati che debba ripetersi anche nei prossimi anni per rinsaldare i vincoli di fraternità cristiana degli anziani fra loro, con il Vescovo e con i sacerdoti della parrocchia.

*N.G.*

## EREMO S. GIORGIO: UNA SINGOLARE ESPERIENZA

Poche settimane fa, noi giovani della parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, siamo stati ospitati dai monaci Benedettini dell'eremo S. Giorgio (antica rocca camaldolese nei pressi del lago di Garda) per trascorrere insieme a loro una giornata di spiritualità. Dopo essere stati accolti nel monastero da padre Gianni, ci è stato possibile ascoltare quanto esso avesse da dirci sulla vita monastica e, in particolare, sull'eremo stesso.

Riuniti nell'ampio (e freddo) capitolo del monastero, a lato della chiesa in cui, più tardi, avremmo preso parte alla Santa Messa, abbiamo potuto conoscere la modalità e le caratteristiche dell'esperienza monastica; allora ho capito che essa consiste essenzialmente nell'ASCOLTO e nella MEDITAZIONE incessanti della PAROLA.

Ascolto e meditazione si sono rivelati infatti i due veri protagonisti della giornata: sia al mattino, con la celebrazione della S. Messa, che al pomeriggio, con la tradizionale Lectio Divina (commento e spiegazione di alcuni brani della Parola).

Abbiamo inoltre ascoltato con interesse le preziose melodie gregoriane con le quali, i monaci intendono favorire il necessario raccoglimento, sottolineando allo stesso tempo quanto sottile possa essere il confine tra l'armonia canora e un'intensa spiritualità. Penso che per noi giovani sia stato importante riflettere sul valore centrale e fondativo che la Parola deve rivestire nell'esistenza cristiana; parlando personalmente, ritengo che una immersione nella spiritualità monastica, come credo sia stata la nostra visita, possa aiutare un giovane, spesso indaffarato e irrequieto come può essere chi ha un futuro da costruirsi, e vuole farlo al meglio, a recuperare l'esigenza ed il valore di una interiorità autentica, e a capire che solo da essa possono scaturire quella serenità e quella gioia che sono condizione necessaria per un cristianesimo credibile e fecondo. Concludo ricordandomi dei piacevoli momenti trascorsi a Garda, durante la pausa per il pranzo, in compagnia degli altri ragazzi e del più inossidabile fra loro: Leonardo.

*Luca*

## UN NATALE DIVERSO

Avevamo bisogno di riappropriarci del significato del Natale: è difficile viverlo fino in fondo in una società che ti bombarda di messaggi consumistici e di analisi antropologiche della Tradizione Cristiana, che ti stordisce e che ti disorienta.

E allora abbiamo deciso di andare da P. Venturino e P. Francesco, pellegrini ferroviari alla ricerca del Natale. E lo abbiamo trovato.

Lo abbiamo trovato nell'accoglienza semplice e calda dei nostri ospiti, in una notte di Natale in cui abbiamo visto partecipare alla Messa gente anche fuori della cappella, a sette sotto zero, e su per le scale, fino al primo piano; l'abbiamo trovato in centinaia di fedeli tutti inginocchiati a ricevere l'Eucarestia, l'abbiamo trovato nella consapevolezza della grandezza di un mistero, di cui abbiamo smarrito la dimensione; l'abbiamo trovato nei canti che hanno accompagnato il nostro soggiorno e nella vita essenziale e serena che abbiamo vissuto a Brzozòwka.

Ci siamo sentiti madre e fratello del forse più giovane parroco di Polonia e figli spirituali di quel maestro di vita che è Padre Venturino. E malvolentieri siamo andati via.

Grazie Padre Venturino, grazie P. Francesco.

*Flavia e Paolo*

## STELLA DI NATALE (SCOUT)

Anche quest'anno siamo venuti per il quartiere con la stella di Natale, ad allietarvi per qualche minuto la serata con canti natalizi. Con questo gesto, e soprattutto con la vostra generosità, abbiamo raccolto 1.300.000 che abbiamo deciso di devolvere alla S. Vincenzo, per rendere un po' meno freddo questo gelido inverno, ai poveri del nostro quartiere.

Ci scusiamo con coloro che sono stati disturbati dai nostri schiamazzi, e da chi aspettandoci non ci ha trovato.

Ci sentiamo l'anno prossimo...

Elenchiamo le attività in preparazione della GIORNATA:

Lunedì 30-1 , Martedì 31-1 , Mercoledì 1-2, ore 20.30

PREGHIERA IN FAMIGLIA tramite TELEPACE

*Giovedì 2 febbraio, ore 20.30 Conferenza dibattito presso il teatro di SS. Trinità, in collegamento con Telepace sul tema OGNI FIGLIO È UN DONO*

Celebrazione vicariale venerdì 3 febbraio ore 20.30,  
presso la chiesa di S. Domenico Savio  
**VEGLIA DI PREGHIERA PER LA VITA**  
Ritrovo dei partecipanti sul piazzale della chiesa  
con disponibilità di trasporto in macchina.

**Celebrazione diocesana** sabato 4 febbraio:

- ore 15.30 in S.Anastasia: festa dei bambini
- ore 17 Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.

**Celebrazione parrocchiale** domenica 5 febbraio 1995:

riflessione sul tema ad ogni messa e raccolta di offerte  
per il CENTRO DIOCESANO AIUTO VITA DI VERONA  
che è l'organismo della Diocesi per l'accoglienza e  
la promozione della vita umana  
e per la prevenzione dell'aborto volontario.

## CATECHESI ADULTI

- \* Ogni lunedì ore 21
- \* Quindicinale 9 e 23 febbraio ore 18
- \* Incontri mensili
- mercoledì 8 ore 18/21 genitori prima confessione
- mercoledì 15 ore 18/21 genitori Comunicandi
- mercoledì 22 ore 18/21 genitori Cresimandi

## **RIUNIONI**

Martedì 14 ore 18	S.Vincenzo
Giovedì 16 ore 18	Gruppo missionario Amici F.M.
Martedì 21 ore 18	Lettori e Ministri str.per l'Eucar.
Giovedì 23 ore 21	Cons.Pastorale Parrocchiale
Martedì 28 ore 18	S.Vincenzo

## **INCONTRI**

- \* DOMENICA 5 FEBBRAIO DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 17.30  
RITIRO DI PREGHIERA E SPIRITUALITA' PRESSO LE SUORE A PARONA  
(raduno 14.30 piazzale chiesa)
- \* DOMENICA 26 FEBBRAIO GLI SCOUTS CELEBRANO LA GIORNATA DEL RICORDO
- \* DOMENICA 12 MARZO ORE 10 PRESENTAZIONE ALLA COMUNITA'  
DEI BAMBINI DELLA PRIMA CONFESIONE.

## **RELAZIONE ECONOMICA**

offerte domenicali .....	9.004.000
buste .....	950.000
offerte straordin. ....	1.200.000

## **SONO FIGLI DI DIO**

Sembenini Giacomo - Davoli Aline

## **HANNO CONSACRATO IL LORO AMORE**

Peruso Massimo con Dall'Ora Federica  
Tolin Enrico con Pluchino Rossana

## **SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE**

Turri Ernesta (93)      Fiorese Iride (72)      Nichiesola Carla (83)